

Un percorso di pace nei luoghi di guerra del monte Sabotino

FAIN / APAG. 20



Uno speleologo in una delle trincee

Da zona di guerra a percorso di pace. Il monte Sabotino rientrerà nei percorsi turistici, ma anche didattici, in vista della Capitale europea della cultura. Grazie a 1,3 milioni vedrà riqualificati percorsi, itinerari e accessibilità.



I LUOGHI-SIMBOLO

Le battaglie dell'Isonzo

Il Sabotino viene ricordato come uno dei monti teatro delle battaglie dell'Isonzo durante la Grande Guerra. Nel corso della prima battaglia dell'Isonzo i ripetuti attacchi portati al Sabotino della 4^a, 11^a, 12^a e 22^a Divisione. —



Da zona di guerra a percorso di pace La trasformazione del monte Sabotino

Grazie al progetto BeWop sono in arrivo 1,3 milioni
Diventerà perla turistica con la valorizzazione delle trincee

Francesco Fain

Da zona di guerra a percorso di pace. Il monte Sabotino rientrerà nei percorsi turistici, ma anche didattici, in vista della Capitale europea della cultura. L'area in esame, per il valore storico legato

agli eventi bellici della Prima guerra mondiale, già nel 1922 venne dichiarata "Zona monumentale" con Regio decreto. Ubicata in una zona fitogeografica particolare, al confine di diversi distretti (prealpino, sub-mediterraneo, illirico-dinarico), ha

molte potenzialità. Tutt'ora inespresse.

Ma, adesso, si volta pagina. Sono arrivate le risorse (1.321.591,59 euro) attraverso il progetto BeWop (Beyond Walk of Peace) che - spiega l'assessore comunale all'Ambiente Francesco Del Sordi -

«si prefigge di valorizzare i siti della Grande Guerra in un'ottica transfrontaliera, rafforzando i legami e le connessioni tra il patrimonio italiano e sloveno per promuovere un turismo integrato sostenibile e green in vista anche di Go!2025». Sono previste due tipologie di attività: si parte dalla valorizzazione di tre siti-pilota attraverso interventi di sistemazione e lavori di ripristino. I tre siti dove verranno effettuati i lavori di valorizzazione e recupero del patrimonio della Grande Guerra sono il lato italiano del monte Sabotino, l'area sacra del Kolovrat (Italia e Slovenia) e la zona monumentale di Cerje, in Slovenia (Comune di Merna), in connessione con gli interventi già realizzati sul monte San Michele. È prevista anche l'organizzazione di eventi culturali transfrontalieri che andranno a promuovere la conoscenza dell'area tra il grande pubblico.

BeWop muove dai risultati del progetto Interreg "Walk of Peace". Gli obiettivi specifici

IL MONTE SABOTINO
ALCUNI SCATTI MESSI A DISPOSIZIONE
DAL CENTRO RICERCHE CARSICHE

L'assessore Del Sordi:
«Il piano prende
ispirazione
dall'ottimo lavoro
svolto dal centro
Seppenhof»

forzare la strategia di promozione turistica integrata del territorio transfrontaliero in vista di Go!2025 e rafforzare la ricerca storica.

In questo solco si inserisce l'importante lavoro svolto dal Centro ricerche carsiche "C. Seppenhof" che, da anni, si occupa del Sabotino, altura che si eleva a Nord della città e che, assieme al Castello, rappresenta un po' il simbolo di Gorizia. «Diciamo che il progetto, per il quale altrettanto fondamentale è stato l'impegno del GecGo per l'ottenimento delle risorse necessarie, prenderà spunto proprio da quella sorta di studio di fattibilità elaborato, con cura e attenzione, dalla Seppenhof», spiega ancora Del Sordi.

E, allora, basta fare un rapidissimo passo indietro per ricordare quel che è stato l'apporto assicurato dal Centro ricerche carsiche. «Com'è noto, noi speleologi - ha spiegato di recente l'anima del Seppenhof, Maurizio Tavagnutti - abbiamo elaborato, grazie anche al sapiente lavoro di rilevamento e restituzione grafi-

ci del piano sono 4: promuovere l'inclusione dei percorsi transfrontalieri tra gli itinerari culturali tutelati dal Consiglio d'Europa; migliorare l'accessibilità e la conoscenza del patrimonio tangibile e intangibile della Grande Guerra nei tre siti pilota; raf-

Verso la Capitale europea della Cultura

IL SEGRETARIO DI STATO

«Orgogliosi»



«Possiamo essere orgogliosi di come abbiamo saputo superare le guerre e le divisioni in questi luoghi e tutto il mondo dovrebbe sapere dell'esistenza del Cammino della pace, per il messaggio ed i valori che rappresenta». Con queste parole si è espresso a Cerje Rudi Medved (nella foto) che ricopre l'incarico di segretario di Stato del Ministero della Difesa sloveno. Medved ha voluto rivolgere un pensiero anche all'ambizioso obiettivo della candidatura Unesco del progetto Walk of Peace.

IL DIRETTORE GENERALE

«Grande valore»



Il Cammino della pace ha un grande valore per il territorio anche per la ricaduta positiva che è in grado di generare. Lo ha sottolineato il direttore generale di PromoturismoFvg Antonio Bravo (nella foto). «Le persone oggi cercano un turismo di qualità, luoghi non affollati e vivibili», ha detto. «E tutto questo noi lo abbiamo. Se uniamo a valori fondamentali come pace e collaborazione le ricadute economiche possibili per i nostri territori, comprendiamo le enormi potenzialità di Walk of Peace».

L'OFFERTA TURISTICA

Go!2025 rafforza i progetti legati al Cammino della Pace

L'obiettivo è migliorare la fruibilità dei percorsi legati alla Grande Guerra. Nei prossimi 30 mesi i partner possono contare su un budget di 1,3 milioni

Marco Bisacchi

Il Monte Sabotino, ma non soltanto. C'è molto di più al centro del progetto BeWop presentato ieri a Cerje, al monumento che da sopra Merna guarda le due Gori. Il progetto punta alla valorizzazione e promozione di quell'autentico gioiello transfrontaliero rappresentato dal Cammino della Pace-Walk of Peace (che unisce le Alpi e l'Adriatico) attraverso 500 chilometri e dai luoghi simbolo della Grande guerra (che, appunto, oggi vogliono essere luoghi di pace e collaborazione). BeWop è acronimo di Beyond Walk of Peace, e come suggerisce il nome si propone di andare oltre quanto il cammino è già oggi, sviluppando un'offerta turistica e culturale integrata e sostenibile, anche in vista dell'incremento dei flussi turistici previsti per Go!2025.

Per Gorizia uno degli interventi più interessanti e significativi sarà quello anticipato nei giorni scorsi, che permetterà di iniziare a valorizzare i siti storici del Monte Sabotino, finalmente inseriti nella Via di Pace. Ma il progetto - finanziato dal programma Interreg VLA Italia-Slovenia, con capofila la Fondazione For Miru e tra i partner principali il GecGo, l'Istituto storico Milko Kov, PromoturismoFvg, il Comune di Miren Kostanjevica e l'associazione culturale Istoria - è ben più ampio. A sostegno c'è un budget di 1.321.591 euro (90% fondi europei, il resto coperto da risorse dei partner) per dar vita a una serie di attività da qui a gennaio 2026. Interventi di cui si occuperanno, ciascuno per la sua parte



Il monumento di Cerje che dal Corso domina la pianura isontina. A. PIZZARELLA

e le sue competenze, i componenti della grande squadra di BeWop, e che sono stati illustrati proprio nell'incontro in Slovenia al quale tra le autorità hanno preso parte anche il segretario di Stato del Ministero della Difesa sloveno Rudi Medved, la direttrice del settore Turismo per il governo sloveno Dubravka Kalin, il membro dell'assemblea nazionale Uroš Brešan, la consulente artistica di Go!2025 Neda Ruppen Irle, il direttore generale di Promoturismo Fvg Antonio Bravo, l'assessore comunale goriziano Francesco Del Sordì e Andreja Grom per il programma Interreg Italia-Slovenia.

Grom ha anticipato la prossima pubblicazione dell'ultimo bando per i progetti standard, dedicato agli obiettivi del cambiamento climatico e della governance del territorio transfrontaliero.

Per quanto riguarda il Sabotino, BeWop porterà - con il GecGo in questo caso in prima fila, come ha spiegato Lizio Benedetti - alla predisposizione della documentazione per la riqualificazione del lato italiano, alla collocazione di pannelli turistici e informativi aggiuntivi (già in ottica 2025) e realizzazione di parcheggi, rastrelliere per biciclette, panchine e altre attrezzature. Ma tra gli obietti-

vi è anche quello di arrivare alla certificazione della Via di Pace tra i percorsi culturali del Consiglio d'Europa.

Anche, BeWop punta alla creazione di un database che raccolga tutti i più importanti dati storici e gli eventi che hanno caratterizzato l'area transfrontaliera, di una guida completa sul Walk of Peace, di documentari e di visite di studio internazionali, tanto per fare qualche esempio. L'obiettivo? Migliorare la fruibilità di questo il territorio ha da offrire, promuovendolo e aumentando i flussi di un turismo di qualità. —

LA PROMOZIONE

Infopoint mobile sul monte San Michele

Anche l'area storica del Monte San Michele, come quella del Kolovrat, avrà un nuovo infopoint grazie al progetto BeWop. Il suo acquisto e la sua collocazione sono tra gli obiettivi strategici di cui si occupa PromoturismoFvg, colmando così quella che al momento era una lacuna nell'accoglienza e la comunicazione con i visitatori sul San Michele. Il punto informativo, ha spiegato ieri Nicola Revestant, project manager di PromoturismoFvg, avrà la peculiarità di essere mobile, dunque, trasferibile in caso di necessità. Sempre sul fronte della comunicazione PromoturismoFvg lavorerà anche all'aggiornamento dell'applicazione mobile dedicata al Walk of Peace, alla realizzazione di un documentario sul cammino e alla realizzazione di eventi mirati alla promozione dell'offerta turistica e culturale legata al progetto. Novità importanti da BeWop arriveranno anche per il sito storico di Cerje, dove sarà ristrutturato il grande monumento che si affaccia sulla pianura (anche con l'abbattimento delle barriere architettoniche), sarà realizzata una nuova pianura per i visitatori, e rinnovata l'arredo urbano con elementi in pietra e legno.

Nel complesso saranno migliorati anche gli spazi da dedicare ad eventi e manifestazioni in vista della Capitale europea della Cultura. E a proposito di manifestazioni: un ruolo importante lo giocherà anche l'associazione culturale Istoria. Il suo patron Adriano Osola ha annunciato la volontà di potenziare l'offerta degli Esteri con i relativi percorsi, di dar vita a eventi di portata internazionale e di rendere completamente transfrontaliero il suo festival. —

M.B.